Prot. Gen. 720/2023

Cari parroci,

l’arrivo di persone migranti che chiedono protezione internazionale in Italia, e nel vicentino, è ormai esperienza quotidiana da parecchi anni. Recentemente la situazione si è aggravata, divenendo emergenza. Come Chiesa vicentina siamo convinti del valore e dovere dell’accoglienza e della tutela della dignità e dei diritti umani dei migranti, e ne sono testimoni le numerose accoglienze avviate da Caritas diocesana (sette Centri di Accoglienza Straordinaria - CAS, per un totale di 29 persone accolte, di cui una decina arrivate in questi ultimi giorni, e altre 4 accoglienze per 21 persone mediante i Corridoi Umanitari) e dalle comunità parrocchiali che, mettendo a disposizione canoniche o appartamenti di proprietà, o collaborando mediante i volontari con altri enti gestori dei CAS, promuovono circa 40 accoglienze per più di 200 persone. In tal modo stiamo testimoniando che è possibile passare, con la collaborazione di ciascuno, da una gestione di tipo emergenziale dell’accoglienza a una più integrata e strutturale, coinvolgendo i singoli amministratori locali e le comunità nel trovare soluzioni che offrano efficaci percorsi di integrazione. È la felice esperienza delle piccole accoglienze diffuse sul territorio, realizzata dalla Diocesi di Vicenza da ormai più di dieci anni.

Per diffondere questo modello e, alla luce delle recenti tensioni sul territorio vicentino, per contribuire a una dignitosa accoglienza di queste persone, Vi chiediamo un ulteriore coinvolgimento, comunicando:

* **disponibilità di canoniche o appartamenti** di proprietà parrocchiale (**anche bisognosi di interventi di messa a norma degli impianti elettrico/idrosanitario**) o di privati, da poter mettere a disposizione, mediante idonea convenzione, della Prefettura e degli Enti gestori di Centri di Accoglienza Straordinaria;
* eventuali richieste di coinvolgimento da parte dei Comuni per **accoglienze improvvisate in locali parrocchiali**: considerando le gravose responsabilità connesse (le persone richiedenti protezione internazionale sono tutelate dal diritto internazionale), si invita a definire precisamente l’ente responsabile di tale accoglienza e a sottoscrivere una convenzione, chiedendo previamente le consuete autorizzazioni all’Ordinario diocesano.

Tali segnalazioni vanno comunicate alla segreteria di Caritas Diocesana Vicentina (tel. 0444 304986 da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 - mail [segreteria@caritas.vicenza.it](mailto:segreteria@caritas.vicenza.it)), che tramite la propria **équipe migranti** è disponibile a orientare e a fornire informazioni a riguardo.

Preoccupa inoltre la prospettiva che si sta presentando e cioè che un buon numero di migranti, non trovando accoglienza, sarà per strada. Ad essi dovremo fare particolare attenzione. Il Vescovo ha chiesto per questo e anche per tutte le eventuali domande di accoglienza di fare riferimento al direttore della Caritas, don Enrico Pajarin, anche fuori dagli orari d’ufficio.

**Se qualcuno volesse sostenere le azioni di inclusione socio-lavorativa che Caritas offre alle persone richiedenti asilo (attività non sostenute dai contributi della Prefettura),** può contribuirvi donando ad **Associazione Diakonia onlus**, ente gestore dei progetti di Caritas Diocesana Vicentina, mediante bonifico bancario sul c/c Iban IT40D 05018 11800 0000 1107 9332, intestato ad Associazione Diakonia Onlus presso Banca Popolare Etica – filiale di Vicenza (**causale “migranti nel vicentino”**).

Vi ringrazio per quanto potrete fare e Vi saluto cordialmente,

Vicenza, 17 luglio 2023

Il Delegato *ad omnia*

*mons. Lorenzo Zaupa*